PROGRAMMAZIONE PARROCCHIALE

Anno Pastorale 2023/2024

PARROCCHIA
MARIA
SS. ASSUNTA
BASILICA CATTEDRALE
NARDÒ

NELLA PROSPETTIVA DEL GIUBILEO

Nonostante le molte incognite che si profilano sull'orizzonte della vita attuale (riscaldamento della terra, sconvolgimento climatico, focolai di guerre, abbassamento della tensione morale, disorientamento valoriale), noi che crediamo nella presenza attiva di Dio dentro la storia umana, **non possiamo cedere al pessimismo**, ma dobbiamo leggere tutto questo nell'ottica di un grande travaglio che accompagna il parto di un'era nuova nella vita del mondo.

Non possiamo lasciarci contagiare dalla paura, che è paralizzante e improduttiva; non possiamo indugiare in un'inutile lamentazione, che ci fa tenere lo sguardo rivolto a passato e ci impedisce di vedere e riconoscere i bagliori del futuro. L'atteggiamento più positivo per attraversare questa fase storica è quello che ci suggerisce il profeta Isaia: "*Sentinella, quanto resta della notte? E la sentinella risponde: Viene il mattino!*"(21, 11-12). L'autore della Lettera agli Ebrei, quindi, ci esorta: "*Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede*" (12.1-2).

Il Giubileo del 2025, verso il quale siamo ormai proiettati, ci chiede di **pregustare la gioia** che ci viene dall'incontro con Cristo, dalla sequela di Lui, dal riporre unicamente in Lui ogni nostra speranza, e ci chiede di contagiare e impregnare di questa gioia gli ambienti in cui siamo presenti ed operanti.

Avere uno sguardo ottimista e fiducioso non significa però attendere passivamente che il futuro giunga. Il profeta Isaia nel testo citato aggiunge: "*Domandate, convertitevi, venite!*"; occorre cercare la passione della fanciulla del Cantico dei Cantici, mettersi in movimento, avviando un cammino interiore con la disponibilità alla conversione della mentalità e del modo di agire. E l'autore della Lettera agli Ebrei parla di una "corsa" che ci deve vedere impegnati. **L'ottimismo cristiano postula la responsabilità** (dal latino *re-spondeo,* che significa: obbligarsi, dare la propria parola; la particella *re* indica che ciò non va fatto una volta per tutte, ma

deve rappresentare un atteggiamento permanente): responsabile è la persona che si lascia coinvolgere e che è pronta a farlo con passione e intelligenza.

Nella vita parrocchiale **vi sono molti spazi** in cui ognuno può scegliere di esprimere il suo servizio al Vangelo. Nessuno attenda degli inviti: tutti siamo chiamati. Nessuno si senta frenato dall'idea di non conoscere nulla dell'ambito in cui decide di coinvolgersi: si impara stando dentro. Nessuno si lasci intimorire dal fatto che non conosce le persone con cui collaborare: la conoscenza cresce solo stando insieme. Nessuno abbia paura di scendere in campo: servire è regnare, cioè è l'unico modo insegnatoci da Gesù per orientare la vita di questo mondo verso la piena realizzazione del sapiente disegno di Dio, ma è anche l'unico modo per spendere bene i talenti che Dio ci ha affidato.

LA LEZIONE CHE CI VIENE DAL RECENTE PASSATO

Le ansie e le paure, che ci hanno accompagnato negli ultimi anni e ancora in parte ci insidiano, ci hanno indicato un cambiamento di base, che attende di essere da noi attuato:

- abbiamo capito che dobbiamo scommettere di più sull'**essenziale**, lasciando da parte i fronzoli e le apparenze;
- abbiamo imparato che solo le **relazioni autentiche** possono sostenere il nostro confronto con i problemi che la vita presenta;
- abbiamo riscoperto la bellezza e il gusto dello stare insieme **dentro la nostra famiglia**, nella quale è possibile anche ritagliarsi momenti per pregare gli uni con gli altri e ciascuno per gli altri;
- abbiamo ritrovato l'importanza del **silenzio** e la voglia di fermarci qualche momento a riflettere su di noi e dentro di noi;
- abbiamo sperimentato inedite aperture verso **la solidarietà, la compassione, la misericordia, il perdono**;
- abbiamo verificato che veramente **nessuno può essere felice da solo** e che la vita vale nella misura in cui viene donata agli altri e spesa per il bene comune;

- abbiamo scoperto **il volto di Dio** nel profondo del nostro cuore e ci è venuto il desiderio di avere con Lui un rapporto più personale e più vero.

Saremo stolti e irresponsabili se non cogliamo che in questi atteggiamenti c'è veramente l'opportunità dell'inizio di un mondo nuovo.

PARTIAMO DA UNA CONVERSIONE PERSONALE

La fragilità della nostra umanità, ferita dal peccato, ci porta spesso a vivere con grande difficoltà le relazioni con gli altri: entrano in gioco talvolta meccanismi irriflessi, che orientano e condizionano i nostri atteggiamenti e i nostri comportamenti anche al di là della nostra volontà. Una **verifica costante, umile e sincera** ci aiuterà a sperimentare la grazia della misericordia di Dio, che ci è data come rimedio alla nostra fragilità. Senza l'esperienza della misericordia non sapremo costruire relazioni positive e risanare i rapporti frantumati.

Contemporaneamente, tuttavia, dobbiamo assumere con ferma convinzione **alcuni criteri di vita**, che ci aiutino a far sì che la comunione, grande traguardo del nostro itinerario di fede personale e comunitario, passi dalle parole ai fatti, onde poter adempiere alla missione dell'annuncio del Vangelo. Alcuni di questi criteri li avevamo già individuati in passato e ce li riproponiamo perché assolutamente validi ed attuali, altri li assumiamo per la prima volta. Essi sono:

1. **rispettare la dignità di ogni persona**, il cui essere ad immagine di Dio non si perde neanche in presenza di scelte sbagliate e di comportamenti negativi;
2. **riconoscere che ogni persona o avvenimento**, per quanto ci procuri noie e sofferenze, **è un impagabile dono** da accogliere e valorizzare con la sapienza che ci viene dalla Parola di Dio e dall'essere "di Cristo";
3. **concepire la vita** che abbiamo, **le qualità** che ci ritroviamo **e i beni** che possediamo **come doni da condividere** e non come proprietà esclusive da accaparrare, da privatizzare o da mettere al servizio dell'affermazione di sé; è la logica del

Vangelo che dice: "*Chi vuol salvare la propria vita la perderà, e chi perderà la propria vita sul modello di Cristo la salverà*" (Mt 16,25); siamo nati per dono e solo il farci dono ci realizza come persone;

4. **risanare** mediante il perdono **le relazioni spezzate** e **promuovere relazioni nuove** sempre più allargate, che detto in altri termini significa tessere legami di fraternità, costruire ponti, generare comunione;
5. **solidarizzare con chi soffre ed è più svantaggiato** e **gioire della gioia altrui**, realizzando l'essere un cuor solo ed un'anima sola che è proprio di una vita secondo il Vangelo (cfr At 4,32);
6. **scommettere su ciò che unisce** e aborrire tutto ciò che divide, che è proprio di chi si lascia guidare dallo Spirito ed è dalla parte di Dio.

In questo ci aiuta ancora una volta **l'itinerario concreto verso la gratuità**, tracciato da San Paolo, che già gli scorsi anni abbiamo determinato di assumere e che vogliamo avere ancora davanti agli occhi del nostro cuore, riconoscendo che su questo terreno abbiamo ancora molta strada da compiere:

1. **non nutrire sentimenti grandezza, ma volgerci all'umiltà** (cfr Rm 12,16): l'umiltà è il terreno fecondo su cui fiorisce la consapevolezza che nessuno di noi basta a se stesso, ma tutti abbiamo bisogno di Dio e abbiamo bisogno gli uni degli altri; l'umiltà è la porta per percepire che tutto è dono, tutto è grazia (cfr G.Bernanos, *Diario di un curato di campagna*); solo l'umiltà ci può procurare gioia, perché ci fa percepire quanto Dio ci tiene nel palmo della sua mano;
2. **essere benevoli, misericordiosi, perdonandoci a vicenda di vero cuore** (cfr Ef 4,32): alla gratuità possiamo corrispondere unicamente con la gratuità, di cui la benevolenza, la misericordia e il perdono sono espressioni;
3. **amarci gli uni gli altri con affetto fraterno** (cfr Rm 12,10): se l'amore è relazione, anche la gratuità, che è caratteristica dell'amore soprannaturale, è chiamata ad animare e a permeare ogni relazione, generando fraternità;

4. **gareggiare nello stimarci a vicenda** (cfr Rom 12,10): che vuol dire rifuggire della tentazione della critica e del pettegolezzo, spesso gratuiti, per saper apprezzare il bene che Dio ha posto in ogni persona e sul quel bene impostare le relazioni reciproche;
5. **condividere con gli altri gioie e dolori ed avere un cuore ospitale** (cfr Rm 12,13.15): la relazione non è positiva se non conduce alla condivisione, che significa anzitutto portare gli uni i pesi degli altri (Gal 6,2); ognuno è un peso, reso tale dal peccato che ha attraversato e alterato la nostra umanità; l'amore gratuito implica che ci facciamo carico degli altri nella loro pesantezza, e questo è possibile solo se gli altri trovano in noi un cuore largo, pronto ad accoglierli;
6. **benedire coloro che perseguitano e non maledire** (cfr Rm 12,14): ognuno parla dalla sovrabbondanza del cuore, per cui chi dice male dimostra di avere un cuore soffocato dal male; e in un cuore oppresso dal male non ci può essere esperienza della gratuità dell'amore; tutto ciò ha sicuramente più valore nei riguardi di coloro da cui si è perseguitati o che comunque sono causa di sofferenze; il dire bene è l'unica modalità che può rendere il parlare dell'uomo conforme al parlare di Dio; noi cristiani esistiamo per benedire: se non benediciamo, siamo inutili, non serviamo a nulla;
7. **vincere il male con il bene** (cfr Rm 12,21): il male, che si presenta sempre con uno straordinario fascino, costituisce fin dalle origini una grande insidia per l'uomo; lo è ancora di più per chi ha scelto di seguire Gesù; l'unica arma per resistere al male e sconfiggerlo è il bene che effettivamente si compie (e non solo quello che si dice di volere);
8. **servire senza pigrizia** (cfr Rm 12,11), **donare con semplicità e gioia** (cfr Rm 12,8): il farci servi costituisce la risposta più coerente e più alta all'amore ricevuto; il servizio non è un abito che si indossa e si dismette, ma è la pelle del discepolo di Gesù: per questo richiede zelo, passione, semplicità, discrezione, gioia;
9. per quanto dipende da noi **stare in pace con tutti** (cfr Rm 12,18): la pace non si impone, ma si costruisce, a volte con grande fatica e con un'enorme pazienza, capace di

caparbiamente attendere; la polemica, la scontrosità, la permalosità mal si compongono con un animo traboccante gratitudine;

10. **rendere grazie incessantemente per ogni cosa** (cfr Ef 5,20): detto in altri termini significa collocare in una dimensione eucaristica tutta la propria vita; l'Eucaristia infatti è rendimento di grazie che passa attraverso l'intero proprio vissuto e la cui misura è l'immolazione e la consumazione; quando all'Eucaristia manca la nostra vita, a nulla essa ci giova, e il nostro celebrarla assume i connotati della profanazione.

UN CAMMINO ESODALE E SINODALE DA COMPIERE

Abbiamo, dunque, **il dovere di metterci in cammino**, perché il Vangelo viaggia sulle nostre gambe: non possiamo impunemente arrestare la corsa del Vangelo. Ma prima che essere un cammino fisico, fatto di iniziative e attività, il nostro occorre che sia un **cammino interiore**: in questo deve consistere la nostra conversione. Come Abramo, siamo permanentemente chiamati a passare dalla sedentarietà al farci pellegrini. E come l'antico popolo d'Israele dobbiamo uscire dalla terra della schiavitù per andare verso la terra della libertà.

La **terra della nostra schiavitù** è il nostro Io gigantesco, che non lascia spazio né a Dio né agli altri; sono le nostre comode abitudini, le nostre rigide posizioni indisponibili al confronto e al dialogo; è la ricerca del proprio interesse, del proprio successo, dell'affermazione di sé: tutte realtà sulle quali ci siamo adagiati e abbiamo messo radici, costruendoci delle sicurezze effimere, che vengono immediatamente a crollare sotto i colpi delle immancabili intemperie della vita. Tutto questo dobbiamo deciderci di abbandonare, perché con un tale pesante fardello non si può intraprendere alcun cammino.

Inizia così **il nostro esodo**, "l'essere in uscita", senza il quale la nostra fede manca di verità, di autenticità e di efficacia. Per il

popolo dell'antica alleanza l'esodo non fu un accidente della storia o una strategia politica, ma la condizione fondamentale che ha consentito agli ebrei di diventare un popolo con una precisa identità. Anche Gesù ha annunciato il Vangelo "strada facendo" (Mt 10,7) e ha chiamato i suoi ascoltatori a seguirlo sul cammino aperto da lui. La nostra identità di cristiani si qualifica come "sequela", camminare con Cristo sulla via che conduce al Padre: e questa via è Cristo stesso. Per cui chi non si mette in cammino sotto la guida dello Spirito non può incontrare Gesù, conoscerlo e conformare la propria vita alla sua.

Per quanto poi l'esperienza dell'incontro con Cristo che cambia l'esistenza dell'uomo sia personale, essa **non è possibile fuori dalla Chiesa**, fuori cioè da una compagnia e un tessuto di relazioni che, costruite dallo Spirito, originano, autenticano e manifestano un'esistenza del tutto nuova, anticipando la partecipazione alla vita trinitaria. In questo senso e per questa ragione il nostro cammino, per essere vero ed efficace non può che essere **sinodale o sinfonico**, cioè un camminare insieme mettendo in comune le nostre peculiarità, ascoltandoci, accogliendoci, armonizzandoci gli uni gli altri. Come nessuno si salva da solo, così nessuno può attuare da solo la missione di servire il Vangelo.

Ma non c'è nulla che tradisce il nome cristiano più delle divisioni e delle contrapposizioni, come non c'è peggior nemico di Cristo e del Vangelo di chi lacera il suo corpo, che è la Chiesa. Questo è **lo scandalo peggiore** che ostacola l'annuncio missionario: promuovere divisioni, in qualunque modo e in qualunque forma, vuol dire essere solerti collaboratori di satana.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Gli obiettivi, che il Progetto Pastorale Parrocchiale per il quinquennio 2022/2027 ci propone e che sono frutto di una lettura attenta della realtà che ci appartiene, ci trovano in sintonia con la Pastorale Diocesana, che sulla scorta dell'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* ha fatto del **compito missionario** di ogni battezzato e dello stile della **sinodalità** il punto di riferimento della

propria azione, così come illustrato dal vescovo mons. Filograna nella Lettera consegnata alla Diocesi il 15 agosto 2023. Essi sono:

1. **ripartire da Cristo**: la fede dipende dalla relazione personale con Cristo, che non è qualcosa di scontato, ma che attende che ognuno la maturi e la coltivi, incontrandolo e facendone esperienza nella liturgia, soprattutto domenicale, nella preghiera personale e comunitaria, nella vita ecclesiale; la centralità dell'assemblea domenicale resta una dimensione da promuovere in via assolutamente prioritaria, in quanto costituisce la sorgente della vita cristiana; occorre anche promuovere l'educazione alla preghiera autentica ed efficace;
2. **coltivare il senso di Chiesa**: ciò implica per un verso il superamento di un approccio individualistico alla fede, che per sua natura è fede di popolo, e per altro verso il curare la qualità delle relazioni interpersonali, che concorrono a generare la comunità, come luogo teologico in cui si sperimenta e si pregusta la vita trinitaria e si costruisce una nuova umanità;
3. **sviluppare una più ampia corresponsabilità**: la vita pastorale domanda l'apporto di più carismi, competenze e disponibilità, le quali hanno bisogno di essere riconosciute e messe in una relazione sinfonica tra loro, evitando il rischio di generare spazi esclusivi ma anche sollecitando le persone a coinvolgersi in maniera attiva, creativa e responsabile, superando la logica della delega e dello "scaricabarile";
4. **prestare un'attenzione prioritaria alla famiglia**, promuovendo il recupero (non a livello di modello, ma a livello di significato) della famiglia, sia in quanto culla della vita umana e della "umanizzazione" dell'uomo, e sia in quanto piccola Chiesa domestica, protagonista dell'educazione e della crescita nella fede dei suoi membri; la crisi identitaria che colpisce la famiglia nel tempo attuale postula un impegno specifico in questo senso;

5. **qualificare ulteriormente la testimonianza della carità,** facendo attenzione ai bisogni del territorio ad iniziare dalle periferie non solo locali ma anche umane, per alimentare la cultura della gratuità e rispondere, al di là di ogni inutile polemica, con la testimonianza dei fatti alla prassi diffusa del pregiudizio, del pensar male e della maldicenza, e ai nuovi muri che una certa cultura, purtroppo sempre più diffusa, figlia di un egoismo dal sapore razzista, va innalzando;
6. **riallacciare i rapporti con il mondo giovanile,** assai sfumati e perfino interrotti in questi ultimi anni, per consentire alle nuove generazioni di essere protagoniste dell'annuncio evangelico nel tempo attuale; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, senza il quale non può avvenire la trasmissione della fede;
7. **promuovere l'integrazione e la valorizzazione degli anziani,** come custodi della memoria e maestri di vita, favorendo il dialogo intergenerazionale proteso a consolidare i rapporti comunitari e sociali, a realizzare fino in fondo il farsi servi gli uni degli altri e, in ultima analisi, ad attuare la trasmissione della fede (cfr Sal 145, 4: *Una generazione narra all'altra la tue opere*).

IL PERCORSO PROGRAMMATO

1. LA PASTORALE DELL'EVANGELIZZAZIONE

▪ Per riproporre la **centralità della Parola di Dio** nella vita di fede ed educare ad un approccio fecondo con le Sacre Scritture si pensa di mettere in atto le seguenti iniziative:

1. continuare, come si fa ormai da circa quindici anni, a tenere l'***omelia*** in ogni Messa, anche feriale, e in ogni celebrazione liturgica comunitaria, perché i fedeli siano educati a passare da un ascolto auricolare della Parola a un ascolto interiore, capace di nutrire la fede e convertire la vita; l'omelia, breve in quanto a durata, si proporrà come è nella sua natura di

indicare i modi possibili e attuali per calare gli insegnamenti della Parola nel proprio vissuto quotidiano;

2. realizzare nel mese di gennaio, in concomitanza con la "Domenica della Parola" istituita da papa Francesco, una ***Settimana della Parola*** (21-28 gennaio 2024) in cui offrire le conoscenze di base e gli strumenti scientifici per un approccio fruttuoso con le Sacre Scritture; Nel contesto della Settimana saranno messe in atto iniziative specifiche di coinvolgimento dei fanciulli e dei ragazzi;
3. riproporre nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima la ***Lectio divina***, da tenersi in Cattedrale o altro luogo idoneo settimanalmente in modo da formare alla fede e sensibilizzare all'utilizzo appropriato di tale forma di incontro orante con la Parola, garantito dall'autorità dei Padri della Chiesa e dalla testimonianza dei Santi;
4. riprendere durante la Quaresima gli ***incontri rionali di catechesi,*** anche per fomentare relazioni positiva nel convicinato**;**
5. sarà introdotta per la prima volta una ***Settimana Sociale***, che viene fissata nelle date dall'8 al 14 aprile 2024, allo scopo di riflettere e far emergere alcune criticità presenti nel territorio ma scarsamente attenzionate; in questa iniziativa la Commissione per la Pastorale dell'Evangelizzazione collaborerà con la Commissione per la Pastorale della Terza Età e con l'Azione Cattolica parrocchiale.

- In parte di conferma e in parte si modifica l'organizzazione della Catechesi:

A] CATECHESI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI:

- a fronte del diffuso fenomeno della dispersione in altre parrocchie dei fanciulli e dei ragazzi a cui proporre il cammino di catechesi, occorre **promuovere nelle famiglie il senso di Chiesa** piuttosto carente, combattendo l'individualismo che porta a compiere scelte di comodo, prive di motivazioni valide anche sul piano pedagogico, in genere assai lontane dalle logiche della fede;

- pur confermando i **tre modelli di catechesi**, da proporre alle famiglie: il tradizionale, l'Azione Cattolica dei ragazzi e l'esperienza dello scoutismo, occorre prendere atto che il primo dei tre modelli di fatto è venuto meno per mancanza di adesioni;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
  * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
  * i catechisti prenderanno parte alle iniziative dell'Ufficio Catechistico Diocesano e al Convegno Diocesano;
  * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza periodica sotto la guida del parroco;
  * i capi scout, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, vivranno la loro formazione sistematica nella Comunità Capi ed effettueranno la programmazione negli appositi incontri di staff;
- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire dall' 11 febbraio 2024), un'ora prima della Messa delle ore 10.30, presso le sale attigue alla sacrestia il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;
- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 26 febbraio 2024, 4 marzo 2024 e 11 marzo 2024;
- i **ragazzi dell'VIII corso** che seguono l'esperienza dell'Azione Cattolica in via sperimentale saranno staccati dall'ACR e inseriti nel gruppo dei Giovanissimi, nel quale probabilmente si troveranno a loro agio, con un percorso differenziato rispetto all'organizzazione dell'ACR; a loro, unitamente ai

giovani, sarà chiesto di animare una delle Messe festive della Comunità;

- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;
- in vista della **Cresima**, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo (II anno della branca E/G per gli scouts) sarà offerta l'opportunità di alcune esperienze di servizio;
- dopo la Cresima i ragazzi saranno incoraggiati a proseguire la loro formazione cristiana **inserendosi in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia anche con l'obiettivo di sviluppare in loro l'impegno al servizio secondo lo stile evangelico; si presume che i ragazzi di ACR vorranno proseguire il cammino nel gruppo dei Giovanissimi, come anche gli Esploratori e le Guide l'esperienza nel Reparto prima e poi nel Clan;
- su iniziativa dell'Azione Cattolica si organizzerà il **GREST** per i ragazzi dell'ACR, aperto anche ad altri ragazzi, nelle mattinate (ore 9.00/12.00) dell'ultima settimana di agosto e la prima di settembre 2024.

B] CATECHESI DEI GIOVANI:

- i gruppi Giovani e Giovanissimi di **AC** adopereranno l'itinerario associativo, impegnandosi a testimoniare nella concretezza della vita quotidiana la gioia che nasce dall'incontro con Cristo e dall'appartenenza alla Chiesa; una volta al mese si incontreranno con i pari gruppi delle altre parrocchie della città;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, puntando specialmente sulla riscoperta della figura di San Paolo, incentivando il senso dell'appartenenza alla comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione;

- al gruppo dell'**AGESCI** sarà chiesto di animare una messa domenicale e festiva, con il canto e con l'esercizio dei diversi compiti e ministeri;
- tutti e tre i gruppi saranno invogliati a partecipare alle **esperienze proposte a livello diocesano** dalla Pastorale Giovanile e a loro sarà chiesto di farsene promotori tra i loro coetanei non inseriti nei gruppi parrocchiali.

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
  si sceglie di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- i **centri di ascolto zonali** saranno riattivati nel periodo della Quaresima dopo la sospensione imposta dalla pandemia;
- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che ha come obiettivo quello di approfondire il senso ecclesiale, con l'obiettivo di corrispondere alla chiamata di Dio nelle diverse condizioni di vita, ma anche con l'impegno di offrire la proposta dell'AC ad altri adulti della Comunità, specialmente ai genitori dei ragazzi di ACR ricordando che ogni proposta è convincente se passa attraverso la testimonianza credibile di chi fa la proposta;
- **per le Confraternite, le altre Associazioni e aggregazioni ecclesiali** la catechesi sarà incentrata sull'Esortazione Apostolica *Laudate Deum*; il tradizionale incontro comune di catechesi in prossimità del Natale, pensato allo scopo di far uscire dall'isolamento in cui tali gruppi spesso vivono e inserirli in maniera più attiva nella vita pastorale della Parrocchia, sarà collocato nel contesto della Visita pastorale del vescovo alla Parrocchia;
- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di

attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo.

D] CATECHESI BATTESIMALE:

- resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** con la famiglia che chiede il battesimo per un proprio figlio, da premettere alla celebrazione del battesimo; l'incontro va tenuto normalmente in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio sarà offerta alla famiglia copia del Catechismo "*Lasciate che i bambini vengano a me*", indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera e sarà lasciato ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del battesimo;
- sulla scorta delle indicazioni della Diocesi, si avvierà un **accompagnamento post-battesimale** delle famiglie per l'arco di età di figli che va dal battesimo all'inserimento nei percorsi di catechesi parrocchiale per i fanciulli;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

- per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;
- per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica, che appare sempre più debole;
- per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;
- i **nubendi** saranno avviati ad uno dei corsi di preparazione al Matrimonio che secondo la turnazione stabilita a livello foraniale vedranno impegnata questa Parrocchia nei mesi da gennaio a marzo 2024 e successivamente altre parrocchie

della città; in prossimità del Matrimonio, avranno un incontro specifico con il parroco; alle nuove coppie di sposi sarà proposto l'inserimento in una delle esperienze già collaudate di spiritualità familiare e di accompagnamento della vita coniugale.

- Per suscitare e sviluppare lo **spirito missionario**, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:

* la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
* la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del Papa** per la Giornata Missionaria Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 22 ottobre 2023;
* la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 22 ottobre 2023;
* la promozione di iniziative idonee per la celebrazione della **Giornata dell'Infanzia Missionaria** (6 gennaio 2024);

- saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza** e **raccolte** per finanziare opere concrete in terra di missione;

- i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;

- si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei "lontani".

2. LA PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;

- si cercherà di ricostituire il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli, i ragazzi e i giovani, sotto la guida di appositi animatori, già

individuati e incaricati, ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;

- si pensa di far circolare nella Parrocchia un depliant, appositamente studiato, per **diffondere il senso della domenica cristiana** e incoraggiare alla partecipazione alle Liturgie domenicali;

- per rendere più attrattive le celebrazioni domenicali si pensa di costituire un **servizio di accoglienza**, costituito da persone scelte e preparate, che si prendono cura di promuovere in ciascuna messe festiva il calore di un'esperienza familiare, mediante la predisposizione di quanto occorre per una celebrazione ordinata e ben animata e la cura delle relazioni personali;

- sarà anche definito un **calendario dei lettori**, che saranno formati adeguatamente per svolgere il compito delicato della proclamazione della Parola di Dio;

- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono; sarà fatto in modo che in tutte le messe domenicali vi sia un'**adeguata animazione del canto** dell'assemblea;

- un uso intelligente del **libretto dei canti** liturgici parrocchiale potrà favorire una partecipazione più attiva dell'assemblea alla liturgia;

- saranno organizzate e animate convenientemente le **Quarantore**, che quest'anno si celebrano nella Chiesa di S. Teresa (22-24 febbraio 2024) in ossequio alla decisione, a suo tempo assunta dal Consiglio Pastorale, di tenere in Parrocchia un'unica celebrazione annuale delle Quarantore in una chiesa ogni anno diversa, a turno;

- sarà promossa l'**Adorazione eucaristica prolungata**, preceduta dalla celebrazione della Messa, da tenersi nelle ore serali nella Cattedrale intorno alla metà di ciascun mese, slegandola dal primo venerdì perché nel calendario parrocchiale incontrerebbe quasi ogni mese degli impedimenti; saranno coinvolte e sensibilizzate allo scopo le Confraternite del territorio; l'Adorazione sarà organizzata dalla Commissione per la Pastorale Liturgica;

- sarà valorizzata la celebrazione comunitaria della **Liturgia delle Ore** in alcuni periodi dell'anno liturgico;

- sarà animata la **Via Crucis** nei venerdì del periodo di quaresima;

- si cercherà di potenziare il **gruppo di servizio** tra volontari per la cura dei paramenti sacri e della sacra suppellettile nella Cattedrale, per garantire nel modo più adeguato il decoro delle celebrazioni sia parrocchiali che diocesane.

3. LA PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani; allo scopo di promuovere rapporti fraterni tra gli operatori, gli incontri a carattere parrocchiale si concluderanno con una sobria cena;

- sarà continuato il servizio della **Mensa della comunità**, attivo ormai da più di undici anni e che offre un pasto caldo quotidiano a chi ne manca e che si è rivelato un formidabile motore di incentivazione del senso della carità e della solidarietà;

- si continuerà il servizio del **Centro di prima accoglienza** presso la Mensa della Comunità, che non è alternativo al Centro di ascolto cittadino ma funzionale al servizio della Mensa stessa (raccolta dati relativi alla somministrazione degli alimenti);

- sarà mantenuto attivo, con il supporto di personale specializzato dell'Università del Salento, **l'Osservatorio cittadino delle povertà e dei bisogni**, con la pubblicazione annuale di un apposito **rapporto**, utile per avere contezza della realtà e di come evolvono nel tempo le situazioni di bisogno;

- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con il Tribunale di Lecce, le altre istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà vecchie e nuove che vi si manifestano;

- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;

- sarà ampiamente valorizzato l'apporto dell'**Associazione "Farsi Solidali"**, la cui missione è quella di costituire il braccio operativo della Caritas Parrocchiale, specialmente nel supportare il servizio della Mensa della Comunità;

- si pensa ad una nuova organizzazione delle strutture caritative della Parrocchia e ad una ridistribuzione degli incarichi anche attraverso l'adozione di un **Regolamento**;

- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed eventualmente anche nelle altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** ("*pozzo della carità*") da destinare alle famiglie bisognose locali;

- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (3/10 marzo 2024) che da qualche anno si celebra in contemporanea in tutte le Parrocchie cittadine, con alcune iniziative comuni;

- la Parrocchia parteciperà alla **Raccolta Alimentare** promossa in Quaresima dalla Caritas Diocesana;

- saranno organizzate delle **Cene di amicizia** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito, per incentivare le relazioni fraterne tra i fruitori della Mensa della Comunità, con la partecipazione di quanti si adoperano per sostenere economicamente la Mensa;

- per la **Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato** (24 settembre 2023) si pensa di organizzare un Convegno e un momento di convivialità nella Chiesa di San Domenico;

- per la **Giornata Mondiale del Povero** (19 novembre 2023) si aderisce alle iniziative programmate dalla Caritas Diocesana;

- all'interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie;

- per **finanziare l'attività della Mensa** saranno attuate due iniziative:

1- un concerto di beneficenza presso il Teatro Comunale di Nardò;
2- "i salvadanai della solidarietà", che verranno collocati presso gli esercizi commerciali della città e il cui ricavato, che sarà speso presso gli stessi esercizi commerciali, servirà per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per la Mensa;

- gli operatori volontari della Caritas si impegneranno a visitare le **persone sole**, per offrire loro compagnia e l'espletamento di piccoli servizi.

4- LA PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare organizzerà una **Settimana della Famiglia** (18/24 dicembre 2023), come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione;

- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 10°, 25° e del 50° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con i I vespri della Festa della Santa Famiglia di Nazareth (30 dicembre 2023), in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che

aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematicità;

- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposita Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (4 febbraio 2024); per tale circostanza sarà organizzata un incontro con le mamme in attesa e i genitori dei neonati al primo anno di vita;

- sarà organizzata, in occasione della memoria di S. Anna, la **benedizione delle mamme in attesa**;

- saranno proposti, ad iniziare dalle famiglie i cui figli frequentano il catechismo, **percorsi di catechesi a gruppi**, in modo da rimotivare la fede;

- con l'**Equipe di catechesi battesimale,** dopo la formulazione del Progetto di pastorale battesimale, si predisporrà, in sintonia con l'apposito servizio diocesano, un programma organico di appuntamenti per accompagnare i genitori nei primi sei anni di vita dei figli; l'Equipe continuerà a partecipare agli incontri diocesani di formazione.

5- LA PASTORALE GIOVANILE

- La **Commissione per la Pastorale Giovanile** proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani, per i quali ha pensato le seguenti iniziative:

1- "**Catechesi con l'arte**": in incontro mensile, aperto a tutti i giovani, quale proposta per una nuova forma di cammino di fede per giovani;
2- dopo l'esperienza positiva dello scorso anno sarà riproposta l'esperienza della **"Messa prima degli esami"** destinata ai maturandi e fissata nella data del 28 maggio 2024 e seguita da un momento conviviale;
3- sempre per agganciare il mondo giovanile, viene messo in calendario nella data del 29 gennaio 2024 un **Convegno dal titolo "Fede e ragione"**, in cui i giovani si confronteranno

con docenti della Facoltà Teologica Pugliese e dell'Università del Salento;

4- la costituzione di un **Gruppo di studio "S.Tommaso d'Aquino"**, aperto a tutti i giovani delle scuole superiori e universitarie che vogliono misurarsi con lo studio e la ricerca finalizzati all'animazione culturale del territorio;

- dovrà essere attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;

- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza del **camposcuola parrocchiale, fissato per i giorni 1/4 agosto 2024.**

6- LA PASTORALE DELLA TERZA ETA'

- La Commissione si farà carico con **apposite iniziative** dell'azione pastorale riguardante tale fascia di età, che in questa Parrocchia raccoglie un numero di persone maggiore che altrove per la peculiarità del territorio, che comprende il centro storico della città;

- si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;

- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;

- si pensa di lanciare **l'iniziativa "Adotta un nonno"**, mediante la quale favorire lo scambio intergenerazionale tra anziani e nuove generazioni, con trasmissione di saperi, competenze, esperienze che in tal modo vengono valorizzate, rendendo ancora protagonisti gli anziani;

- si intende stilare un programma di **incontri culturali e attività ludiche**, con il coinvolgimento di esperti, per animare la fascia della terza età;

- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** in occasione della **Giornata del Malato** (11 febbraio).

7- FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;

- **LECTIO DIVINA:**

* sarà tenuta in alcune circostanze che saranno cadenzate nel corso dell'anno pastorale;
* la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
  - invocazione dello Spirito Santo
  - proclamazione del testo evangelico
  - *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
  - *meditatio:* meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa);
  - sarebbe auspicabile poter fare anche la *collatio*, in cui ci si scambia brevemente le proprie riflessioni sulla Parola ascoltata, o meglio ciò che la Parola ha voluto dire alla vita concreta di ciascuno (senza aprire discussioni); ciò servirebbe per favorire la comunicazione spirituale, vivere un'esperienza di comunione fraterna e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;
* nel tempo di Avvento e in quello di Quaresima la *Lectio* sarà effettuata settimanalmente in Cattedrale o altro luogo idoneo;
* per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di utilizzare i Salmi Responsoriali delle domeniche dell'anno B;

* le modalità saranno adattate all'uditorio, sostituendo la *collatio*, con una condivisione spirituale tra tutti i presenti.

- **RITIRI SPIRITUALI**:

ne sono previsti due nel corso dell'anno pastorale, uno in Avvento (3 dicembre 2023) e uno in Quaresima (3 marzo 2024);

- **ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE**:

* normalmente seguirà la Messa vespertina e avrà una durata prolungata per favorire la partecipazione di quanti lavorano;
* sarà unica a livello parrocchiale e si svolgerà in Cattedrale, con la partecipazione di tutte le Confraternite e i Gruppi Ecclesiali;
* avrà luogo normalmente in un giorno feriale intorno alla metà del mese;
* l'adorazione eucaristica, svolta in gruppo, dovrà prevedere ampi spazi di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, intercalati di tanto in tanto da brani della Sacra Scrittura o canti o formulari di preghiera, purché rivolti a Dio e centrati sul tema eucaristico o comunque del mistero della salvezza.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

- **LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:**

* rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
* **ne sono previste tre ordinarie**:
  - **5 novembre 2023:** presentazione del programma pastorale;
  - **28 gennaio 2024:** rendiconto finanziario anno 2023 e trattazione di una tematica di interesse comune;
  - **26 maggio 2024:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.

- **IL CALENDARIO ANNUALE:**

ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale; inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente un'armonizzazione dei diversi impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.

- **FOGLIO SETTIMANALE:**

illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali e pubblicato sul sito internet della Parrocchia.

- **SITO MEDIATICO:**

il sito della Parrocchia (htpp://www.cattedralenardo.it) vuole essere una "vetrina" della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria, ed una "piazza" dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune.

- **GIORNALE PARROCCHIALE:**

proseguirà la pubblicazione mensile, da ottobre 2023 a giugno 2024, del giornale parrocchiale, la cui testata è: **Koinonìa**; sarà stampato in forma cartacea e pubblicato anche sul sito internet, quale strumento per:

* raccontare la vita parrocchiale;
* rendere pubbliche le scelte degli organismi di partecipazione;
* incentivare il confronto e il dialogo;
* accompagnare l'impegno pastorale e formativo.